

**Comitato italo-libico "Ma'an li-I Ghad Insieme per il Domani" Onlus**

**Coordinamento Provinciale Bergamasco Enti Locali per la Pace**

**Cres** (Centro ricerca educazione allo sviluppo) – **Mani Tese**

**Iris** – Insegnamento e Ricerca Interdisciplinare di Storia

**Tavola della Pace di Bergamo**

Seminari di formazione

***Libia 1911-2011.***

***Dalla rimozione della memoria alla storia,  
per comprendere il presente***

**Lunedì 28 novembre e 5 dicembre 2011, h. 14.45 - 18.45**

Auditorium della Civica Scuola Media "Manzoni"

Piazza XXV Aprile, 8 - Milano

(MM2 Garibaldi e Moscovia; tram 2, 3, 4, 7, 12, 14, 29, 30, 33; bus 43, 70 e 94)

in collaborazione con:

**Archivio Bergamasco Centro studi e ricerche**

**Clio '92** - Associazione di insegnanti e ricercatori in didattica della storia

**Landis** (Laboratorio nazionale per la didattica della storia)

**Rete lombarda Ellis** (Educazioni, letterature e musiche, lingue, scienze storiche e geografiche)

## PROGRAMMA DI MASSIMA

### **Lunedì 28 novembre 2011, ore 14.45-18.45: primo Seminario *Il colonialismo italiano***

Presentazione dei due Seminari: Maurizio Gusso (presidente di IRIS)

Saluto del Coordinamento Provinciale Bergamasco Enti Locali per la Pace e della Tavola della Pace di Bergamo: Rita Tironi

Comunicazioni

- *La rimozione del tema dai manuali di storia e dai mass media*: Marina Medi (CRES – Mani Tese; IRIS)

- *Per una storia del colonialismo italiano*:

a) *Il dibattito storiografico recente*: Cristiana Fiamingo (presidente del Comitato italo-libico "Ma'an li-I Ghad Insieme per il Domani" Onlus; Università degli Studi di Milano)

b) *Scrittori e scrittrici italiani e africani*: Anna Di Sapio (CRES – Mani Tese)

- *L'attualità del tema. Rapporti tra Italia ed ex colonie negli ultimi decenni; il caso della Somalia: dalle leggi razziali in colonia al riemergere del razzismo*: Maria Laura Cornelli e Daniela Rosa (Tavola della Pace di Bergamo)

- Dibattito

### **Lunedì 5 dicembre 2011, ore 14.45 – 18.45: secondo Seminario *Il caso della Libia***

- *Storia della Libia in età coloniale e post-coloniale*: Cristina Cocilovo (Clio '92; IRIS), Anna Di Sapio e Marina Medi

- *1911-1912: la propaganda della "terra promessa" e le tesi degli oppositori*: Maria Laura Cornelli

- *Riflessioni sulla guerra civile libica del 2011*: Cristiana Fiamingo

- *La guerra di Libia del 2011: una guerra perfetta*: Fabrizio Eva (Università Ca' Foscari di Venezia e Treviso)

- Dibattito

### **Per partecipare ai Seminari**

I Seminari, promossi da IRIS, socio di Clio '92 e del LANDIS, soggetti qualificati per l'aggiornamento in base al DM 177/2000, dispongono dell'**autorizzazione** alla partecipazione in orario di servizio per il personale di ogni ordine e grado di scuola, ai sensi della Direttiva n.90/2003, dell'art.453 del DLgs 297/1994 e dell'art.64 (commi 4-7) del CCNL 2006-2009. Al termine di ciascun Seminario a ogni partecipante che ne faccia richiesta verrà rilasciato un attestato di frequenza. La partecipazione è libera e **gratuita**. Le persone interessate sono invitate cortesemente a iscriversi ai Seminari **entro il 26 novembre 2011** per e-mail ([maurizio.gusso@rcm.inet.it](mailto:maurizio.gusso@rcm.inet.it)) o per fax (02/70631817), indicando nome e cognome, istituto o ente di appartenenza, materie insegnate e/o altre attività svolte e recapiti.

Le iscrizioni si intendono automaticamente accettate salvo comunicazione.

## Motivazione dei Seminari

“La memoria collettiva in genere preferisce conservare due tipi di situazioni del passato dell’umanità: quelle in cui siamo stati eroi vittoriosi, oppure quelle in cui siamo stati vittime innocenti. Entrambe permettono di legittimare le nostre rivendicazioni presenti. Ma quelle situazioni, che possono davvero essere esistite, contribuiscono ad accecarci sul presente piuttosto che a renderci lucidi. Le pagine meno gloriose del nostro passato sarebbero le più istruttive se solo accettassimo di leggerle per intero. Il passato è fruttuoso non quando serve a nutrire il risentimento o il trionfalismo ma quando il suo gusto amaro ci porta a trasformarci” (Tzvetan Todorov, *L’uomo spaesato. I percorsi dell’appartenenza*, Donzelli, Roma, 1997, tr. it. di Maria Baiocchi, p. 49; ed. or.: *L’homme dépaysé*, Seuil, Parigi, 1996).

“[...] sappiamo che senza dimenticanza non esiste memoria, e che nell’idea stessa di memoria è implicita una presa di distanza, la coscienza del tempo trascorso: altrimenti non possiamo più parlare di memoria ma di fissazione, di ossessione. Tuttavia, dimenticare e storicizzare è una cosa, rimuovere è un’altra. Le cose dimenticate scompaiono perché non significano più niente; quelle rimosse rimangono, nascoste, perché significano troppo. E continuano a tormentarci per riemergere improvvisamente come fantasmi” (Alessandro Portelli, *Roma tra guerra, Resistenza e liberazione: storia, memoria e immaginazione in un’ottica contemporanea*, Roma, 3 marzo 2005, p. 7, scaricabile da [www.italia-liberazione.it/it/60moliberazione/RELATORI/PORTELLI.RTF](http://www.italia-liberazione.it/it/60moliberazione/RELATORI/PORTELLI.RTF)).

Queste frasi ben si adattano alla problematica del colonialismo italiano, poco studiata a scuola e trascurata dai media.

Ma il rapporto tra l’Italia e le sue ex colonie non si è esaurito nella mancata elaborazione dell’esperienza coloniale. È continuato, invece, con i cosiddetti “aiuti allo sviluppo” e con i contratti per il rifornimento petrolifero, e continua tuttora con le politiche migratorie e di contenimento dei flussi nel Mediterraneo. Possiamo trascurarlo ancora?

I due Seminari si propongono di fornire strumenti per conoscere questa parte di storia spesso rimossa e fornire suggerimenti operativi su come affrontarla nelle classi.

Il primo è dedicato alla storia del colonialismo italiano; il secondo a un approfondimento del caso libico, particolarmente significativo anche per la coincidenza fra il centesimo anniversario dell’inizio della guerra italo-turca e della conquista italiana della Libia e la guerra civile divampata quest’anno.